



San Donà di Piave

POLEMICHE

Il recente rimpasto nella maggioranza ha avuto l'effetto di ricompattare l'opposizione

IL SINDACO

«Non c'è critica sul piano politico»

Cereser: «Non c'è critica sul piano politico. Questo è un Consiglio giovane che paga l'inesperienza, ma i vantaggi sono superiori»



Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

SAN DONÀ Manca il numero legale, salta il voto sulle variazioni di bilancio

La minoranza sgambetta Cereser

Una "ritorsione" contro il recente rimpasto. Giunta invitata ad andare a casa

È iniziata l'opposizione dura. È figlio del (contestato) rimpasto di Giunta, con l'ingresso di Scelta Civica in maggioranza, lo «scherzo» politico di martedì sera in consiglio, con la minoranza che, adocchiata l'assenza di alcuni consiglieri, è uscita dall'aula facendo mancare il numero legale. Orchestrati da Enrico Fingolo di Noi per San Donà, uno di quelli che ha preso proprio male il passaggio di Luca Marusso con Cereser, dopo che avevano corso insieme per Gianni Corradini sindaco, i consiglieri dell'opposizione, Movimento 5 Stelle compreso, si sono mossi come una macchina compatta, a ulteriore dimostrazione di come l'allontanamento di Oliviero Leo dalla Giunta abbia avuto l'effetto di rimettere insieme i cocci del centrodestra. «Dopo due mesi senza consigli comunali - ha riferito Fingolo - alla prima occasione importante con una scadenza prevista dalla legge, la maggioranza non ha garantito il numero legale. È stato causato dall'inesperienza politica o da un malessere post rimpasto dopo il passaggio di Scelta civica direttamente dall'opposizione alla

giunta?». Per la cronaca la scadenza era riferita ad una variazione di bilancio ed i consiglieri di maggioranza assenti erano Romano Puppini, Elisa Veronese (arrivata in ritardo, particolarmente contrariata dell'orario della convocazione, alle 19, ha detto che «è un orario folle, c'è gente che

lavora») e Riccardo Perissinotto di Scegli Civica con Cereser Sindaco. Tutti dall'opposizione hanno confermato l'azione politica contro il rimpasto, invitando la maggioranza ad andare a casa e ricordando che negli ultimi dieci anni non si era mai vista una cosa del genere. Per il sindaco Andrea Cereser si è

trattato di un «colpo basso». «Ancora una volta non c'è una critica sul piano politico. Questo è un Consiglio giovane e che paga l'inesperienza, ma i vantaggi sono di gran lunga superiori». Il capogruppo del Pd, Lorena Marin, ha parlato di irresponsabilità, di mancanza di argomentazioni e del

ricorso a vecchi giochetti. Curioso, infine, il fatto che Marin parla del ritardo di due consiglieri, di fatto escludendo dalla maggioranza Perissinotto, che invece nei giorni scorsi si era espresso a favore di Cereser. E questa sera, alle 20.30 stavolta, ci si riprova.

© riproduzione riservata

TEATRO L'amministrazione aveva promesso una "pre-inaugurazione". «La faremo entro ottobre»

L'Astra non apre per la Fiera, cerimonia rinviata

SAN DONÀ - Il nuovo teatro rimarrà "impacchettato" anche per il periodo della Fiera del Rosario. Dopo la comunicazione dello slittamento a dicembre dell'inaugurazione da parte del presidente della San Donà Patrimonio, Danilo Gerotto, confermata dall'assessore Chiara Polita, si era ipotizzata una sorta di cerimonia di "consegna delle chiavi" durante la Fiera. «Una iniziativa che potrebbe essere fatta tra il 2 ed il 4 ottobre», aveva detto a fine

agosto lo stesso ingegnere. Ma nel programma della Fiera del Rosario non c'è alcun evento legato alla tanto attesa opera. «Confermo che ci sarà una cerimonia che precederà l'inaugurazione - riferisce l'assessore -. Questa, come di fatto avevamo già detto, si terrà appena concluso l'immobile, entro questo mese di ottobre. Ne stiamo parlando proprio in questi giorni». Nel frattempo l'ex vicesindaco Alberto Gobbo ha sollecitato nuova-

mente l'amministrazione comunale affinché venga organizzato un sopralluogo alla presenza di tutti i consiglieri, anche quelli di opposizione, cosa fino ad ora mai fatta. Il sindaco Andrea Cereser ha risposto prendendosi personalmente l'impegno di organizzare il tutto. Magari prima della cerimonia di consegna delle chiavi, quando comunque il nuovo Astra sarà visibile a tutti. (f.cib.)

© riproduzione riservata

SCUOLA Sbloccati ieri i corsi Ipea, la Regione controlla «Ora i conti sono a posto»

SAN DONÀ - «L'avvio dei corsi all'Ipea ritardato a causa del mancato rispetto dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria, accertato nel corso di una ordinaria verifica di mantenimento dell'accreditamento regionale». È il settore Formazione della Regione Veneto a spiegare che lo slittamento a ieri dell'avvio delle lezioni al Centro di formazione professionale Ipea (acconciatura ed estetica) non era dovuto a un semplice cavillo procedurale. E solo l'altroieri, 30 settembre, dopo aver ricevuto la documentazione che attestava la regolarizzazione della posizione contributiva, è stato possibile revocare la sospensione. «La situazione relativa a questi enti di formazione - continua una nota della Regione - è inoltre oggetto di particolare attenzione in quanto sono pervenute e continuano a pervenire in Regione segnalazioni di ex dipendenti e collaboratori, licenziati o che si sono dimessi spontaneamente, che lamentano il mancato pagamento delle proprie competenze e la mancata emissione di busta paga. Vi sono poi numerose richieste da parte di ex dipendenti e fornitori che hanno avviato procedure giudiziali per mancati pagamenti dei crediti». Per il presidente dell'Ipea, Iles Braghetto, gli arretrati erano dovuti a mancati pagamenti della Regione: «Abbiamo comunque regolarizzato tutto - afferma -. Rimane ferma la questione relativa ad alcuni pagamenti per un paio di mesi». Da ieri, comunque, l'anno scolastico è iniziato anche all'Ipea. (f.cib.)

© riproduzione riservata

MUSILE DI PIAVE Le volontà dei cittadini potranno essere registrate Passa il testamento biologico

Emanuela Furlan
MUSILE DI PIAVE

Testamento biologico: sì, ma con una maggioranza divisa e forti contrarietà. La proposta del vicesindaco Maschietto per la dichiarazione anticipata su trattamenti e terapie in caso di malattie o lesioni irreversibili, ha faticato non poco ad essere approvata in Consiglio comunale a Musile. Come già avvenuto in altri Comuni, il collegio notarile di Venezia si è detto disponibile ad inviare un notaio in municipio, su prenotazione, per raccogliere e registrare gratuitamente le volontà dei cittadini. «È una questione di libertà e cultura, nel caso succeda l'irreparabile, evitando cure inutili per una vita che non è più biografica ma solo biologica» ha sostenuto Maschietto. Nel centrodestra, però, molti sono stati contrari. Il "no" alla proposta è stato espresso dal presidente del Consiglio Negro e dall'assessore Tamai. Carpenedo (li-



VICESINDACO
Vittorio Maschietto

sta omonima) si è opposto per l'attuale mancanza di una legge sul testamento biologico, ed anche il collega Saccilotto ha respinto l'idea, sostenendo che per lui la vita è sacra. Tra le file della maggioranza, il capogruppo Dagonfo e Vazzoler si sono astenuti, mentre altri consiglieri, pur tra le perplessità, come Pierobon che ha avanzato riserve dal punto di vista religioso, hanno

votato a favore dell'istituzione di un registro per il testamento biologico, per lasciare ai cittadini la libertà di scelta se aderire o meno. Dall'opposizione, Biancon (M5S), Capiotto e Cassarà (Pd) hanno detto "sì" a questa opportunità. Benché approvato con consensi ridotti e trasversali, il testamento biologico ora sarà possibile anche a Musile.

© riproduzione riservata

Cittadinanza onoraria ai Carabinieri

CEGGIA/MUSILE DI PIAVE - Doppia cittadinanza onoraria all'Arma dei carabinieri della stazione di San Donà. Nel bicentenario della nascita dell'Arma sia il Consiglio comunale di Musile che quello di Ceggia, hanno approvato all'unanimità il conferimento dell'onorificenza ai carabinieri, in segno di riconoscenza per la loro importante presenza a fianco degli enti locali, anche in situazioni difficili, assicurando protezione, con-

trollo e repressione, per la sicurezza dei cittadini. Il "grazie" dei sindaci Forcolin di Musile e Marin di Ceggia a nome delle loro comunità è stato consegnato al capitano Giovanni Blasutig e al maresciallo Marco Laugeni, presenti per l'occasione. Le cerimonie ufficiali di consegna delle cittadinanze onorarie si svolgeranno successivamente. (e.fur.)

© riproduzione riservata